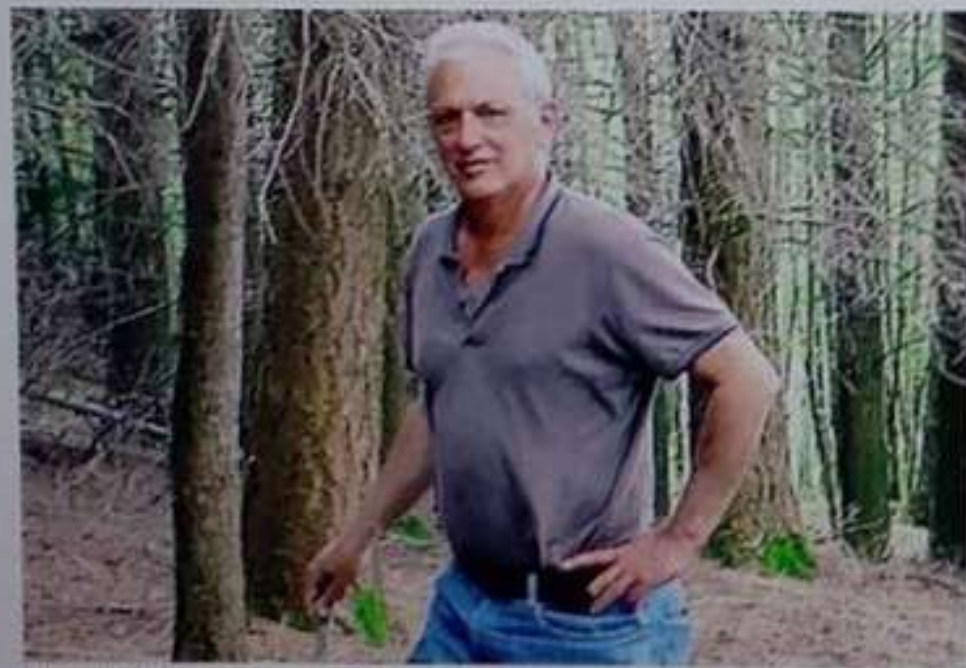


# Addio a Spreafico

## Grande esperto del mondo delle api



Massimo Spreafico aveva 58 anni

### Valbrona

Il funerale del tecnico in forza alla Provincia. I produttori apistici perdono un riferimento

Si è spento dopo una lunga malattia **Massimo Spreafico** di 58 anni, persona molto conosciuta ed apprezzata a Valbrona dov'era nel gruppo alpino e dove si è candidato per il consiglio comunale alcuni anni addietro.

Spreafico era soprattutto no-

tissimo nel mondo dell'apicoltura, da tecnico e ricercatore molto ha fatto anche per la diffusione delle api nel nostro territorio. I funerali si sono tenuti ieri nella chiesa parrocchiale. Spreafico lascia la moglie **Giovanna**, il figlio **Christian** e il papà **Sergio**.

Spreafico era un tecnico dell'amministrazione provinciale: «Si è sempre dato da fare per gli altri, e certamente una grave perdita per il paese» spiega il sindaco **Luigi Vener**.

Il capogruppo degli alpini di

Valbrona, gruppo di recente costituzione, è vicino alla famiglia: «Era uno degli ultimi iscritti al gruppo» spiega **Piero Mogliazzi**.

Spreafico era poi uno degli esperti più qualificati nello studio delle api e delle loro malattie. Un vero ricercatore che il destino ha ben presto portato a migrare in Provincia di Como. Dopo la laurea in Scienze Agrarie, ha iniziato a studiare le api in modo approfondito: come tecnico si è poi speso per promuovere la crescita e la diffusione dell'apicoltura lariana.

«Molti lavori sia divulgativi che scientifici hanno dato a Spreafico quell'immagine di cui ha giustamente beneficiato per anni - spiega **Ivano Pontiggia**, presidente dell'associazione produttori apistici delle Province di Como e Lecco - I rapporti attivi con i maggiori centri di ricerca sia nazionali che internazionali di apidologia gli hanno consentito di crescere e farsi stimare. A Milano, in Università Statale, collaborò con il professor **Mario Colombo** e la professoressa **Graziella Bolchi Serini**».

Da ricercatore diede vita anche a dei testi: «Fra le molte pubblicazioni si ricorda quella che fece più volte il giro del mondo, riguardante la resistenza della varroa (un virus delle api) scritta con Mario Colombo e Marco Lodesani. Ma i suoi interessi si estesero anche verso gli apicoltori. Intatti fu uno dei maggiori fautori di Apilombardia».

G. Cri.